

## PUNTI DI VISTA

# POLIZIOTTI AGGREDITI NELLE ZONE "SENZA STATO"

ROBERTO TRAVERSO

**COME RIUSCIRE** a garantire la sicurezza dei cittadini se non riusciamo nemmeno a garantire la nostra?

L'aggressione subita ieri mattina da parte di numerosi operatori delle forze dell'ordine a Sampierdarena conferma che la nostra categoria è sempre più in difficoltà sul territorio genovese.

Nonsi tratta solo di carenza di risorse ma anche di un sempre più marcato mancato rispetto della cittadinanza nei confronti di chi rappresenta lo Stato.

Se siamo arrivati al punto che la Polizia di Stato non possa nemmeno procedere alle 8.00 di mattina ad una semplice notifica di atti giudiziari senza evitare la conseguente violenta reazione da parte di una fetta di cittadinanza che vive sul territorio, significa che in quella realtà si sta radicando l'idea del "no allo Stato".

Altro che esercito e ronde: bagnate mediatiche dannose e provocatorie!

Il rischio è quello di non riuscire a far rispettare le regole che in una città civile, devono essere rispettate.

Il Prefetto ed il Questore cosa dicono? Che provvedimenti prenderanno?

Non ci stiamo a diventare il facile bersaglio di chi vive nei quartieri più a rischio di Genova, dove le responsa-

bilità del disagio sociale sono attribuibili a chi ha abbandonato il territorio.

Oggi per un poliziotto è diventato proibitivo e consigliato reagire ad attacchi, aggressioni fisiche ed insulti. L'incubo è rappresentato dalle riprese video che vengono continuamente effettuate da chiunque sul territorio ed allora, a conti fatti, conviene andare all'ospedale che trovarsi indagato dalla Procura della Repubblica.

Chi come noi lotta quotidianamente per valorizzare e sostenere il lavoro democratico svolto dalle forze dell'ordine teme che questa situazione non faccia altro che alimentare sia la già marcata demotivazione delle lavoratrici e dei lavoratori del Comparto Sicurezza, che il rafforzamento del pericoloso corporativismo interno come conseguenza dell'ormai evidente abbandono istituzionale della categoria.

Per questo ribadiamo per l'ennesima volta che è assolutamente necessario recuperare la necessaria autorevolezza istituzionale ed investire al più presto con risorse concrete sull'attività investigativa sul territorio.

L'autore è segretario generale del sindacato di polizia Silp Cgil

## FARMACIE DI TURNO

Farmacie aperte in turno diurno continuato fino a venerdì 12 giugno con orario 8,00-20,00

## CENTRO/CASTELLETTO

SANITAS - Corso Firenze, 11r

## CENTRO/FOCE

GHERSI - Corso Buenos Aires, 18r

## CENTRO/NUNZIATA/

CARICAMENTO/SARZANO  
CASANA - Vico della Casana, 22r

## ALBARO/S. MARTINO/

BORGORATTI/STURLA/  
QUARTO

CAPRERA - Via Caprera, 96r;  
LIDO DI ALBARO - Via D. Guerrazzi, 52r; RIBALDONE - Corso Europa, 1140r

## QUINTO/NERVI

CAMPART - Via G. Oberdan, 69r

S.FRUTTUOSO/MARASSI/  
STAGLIENO

FRISONE - Piazzale Parenzo, 7r; IMPERIALE - Via Donghi, 2r; MONTICELLI - Via Monticelli, 88r

STAGLIENO/MOLASSANA/  
STRUPPA

S.GOTTARDO - Via Piacenza, 221r

## S.TEODORO/NUNZIATA/

PRINCIPE

PESCATO - Via Balbi, 185r

## S.TEODORO/LAGACCIO/

OREGINA

DELLA MARINA - Via Bologna, 176

## SAMPIERDARENA

CANTORE - Via A.Cantore, 53r;

## CENTRALE - Via S.Canzio, 47r

## CORNIGLIANO/SESTRI P.

CENTRALE - Via F.Gattorno, 5r; POPOLARE - Via C. Menotti, 77Ar

## PEGLI/PRÀ/VOLTRI

BOCCHIOTTI - Via Pegli, 56r

## RIVAROLO/BOLZANETO/

PONTEDECIMO

MODERNA - Via P.Pastorino, 32r

Dalle ore 20,00 è possibile avere il recapito a domicilio dei farmaci, se muniti di ricetta medica urgente, telefonando al numero: 010 313131 (ANPAS). Il servizio è completamente gratuito per l'utente essendo a carico delle farmacie di zona.

## FARMACIE APERTE IN TURNO

NOTTURNO PERMANENTE CON ORARIO 20,00-8,00:

PESCATO - Via Balbi, 185r

EUROPA - Corso Europa, 676r

**Farmacia GHERSI**

Tutti i giorni ORARIO CONTINUATO  
dalle 7,00 MATTINA alle 01,00 NOTTE

FESTIVI COMPRESI

VENEDÌ e SABATO  
GRANDE CONTINUATO  
24 ORE SU 24

FESTIVI COMPRESI

Corso Buenos Aires 18/R  
Corte Lambruschini, Genova  
Tel. 010 541661

## Posta e risposta

a cura di **GUILIANO GALLETTA**  
su twitter @gigalletta

## lettere e città



SCRIVERE A: [lettere@ilsecoloxix.it](mailto:lettere@ilsecoloxix.it)  
Fax: 010.5388.587  
Piazza Piccapietra 21 - 16121 Genova

### Caro ministro Poletti giù le mani dalle vacanze

ROSARIO ANTONGINI SANREMO

Caro Galletta, concordo in pieno con la presa di posizione dell'Ordine degli psicologi dell'Emilia-Romagna contro la tesi del ministro del lavoro Giuliano Poletti che aveva dichiarato, già in marzo, che "tre mesi di vacanza sono troppi non costruttivi, da dedicare invece alla formazione direttamente sul lavoro". Sostengono, giustamente, gli psicologi che "le vacanze scolastiche estive sono per gli adolescenti un tempo fertile, necessario allo sviluppo della persona". L'Ordine precisa il documento "non ha nulla a che vedere con la recente polemica nata dalla petizione 'Basta compiti', che pure ha avuto un certo risalto mediatico", ma che vuole commentare solo la questione della formazione estiva.

### La sicurezza è anche di sinistra

Abbiamo un sindaco, a Roma, che è seduto su una polveriera e lo era anche quando, beatamente, si faceva fotografare all'arrivo, in bicicletta, al Comune capitolino. Per fermare Carminati, il capo della cosca su cui poggiano tutti gli affari illeciti di Roma, i carabinieri hanno spianato un mitra. In somma, ce ne sarebbe da dire che la situazione è molto seria. Ma il sindaco che fa? In questi giorni ha ricevuto in Campidoglio l'ex presidente del Brasile Lula, omaggiandolo, dopo che lui ha coperto per anni un terrorista assassinato condannato dalla magistratura italiana, Cesare Battisti, e, terminato

il suo mandato, ha anche osteggiato la Corte Suprema brasiliana che aveva capito l'ingombrante conseguenza internazionale di coprire un terrorista per il quale era stata richiesta l'estradizione. Penso che, per il nostro Paese, dopo il caso dei due marò, quello di Battisti sia la pagina che a tutti, ma dico tutti, a prescindere dal colore politico, arrechi più ribrezzo. Faccio in modo di non ricordare il figlio del gioielliere ancora e per sempre in carrozella, cerco di non fare paragoni con quel Pd genovese che impedisce anni fa, a Toni Negri di venire a pontificare ad un Festival dell'Unità, mentre Lula ha potuto tenere una lectio magistralis. Vorrei che qualcuno mi dicesse che la Sinistra

attuale non è quella che non capisce e mai capirà che anche i suoi elettori vogliono sicurezza e legalità e che, per questo, continua a perdere fasce di consenso.

MARCO DASSORI E-MAIL

### Quelli che stanno svendendo l'Italia

Da cittadino, prima che da attivista del M5S (nessuno è nato "grillino"; lo siamo diventati per civica disperazione), leggo sempre con incredulità la ricerca maniacale dei "difetti" del Movimento, così come fatto dal lettore Pinuccio Chieppa. Dopo il "vaffa" di Grillo o le sue urla, ora ci si lamenta di un consigliere comunale del M5S a suo parere poco educato

perché in una trasmissione interrompeva, ridacchiava, ecc. Io continuo a farmi sempre la solita domanda: ma questi attenti cittadini si sono accorti che quelli pseudo educati, con cariche ben più alte, quelli che parlano forbito e in tv ci danno tante lezioni sull'ottimismo, su come ci dobbiamo comportare e votare, si stanno letteralmente mangiando e svendendo pezzo dopo pezzo l'Italia, la nostra sovranità, le nostre aziende e, in primis, le nostre vite? Che i figli stanno peggio dei padri? Che i servizi essenziali sono tagliati, governo dopo governo? Credo che chi abbia così a cuore la "forma" lo faccia perché in "sostanza" a lui va bene così.

GIANFRANCO TIROTTA E-MAIL

### ■ UNA CURIOSITÀ ALLA SETTIMANA

#### UN BUO NEL CUORE

C'È UN ARTISTA di strada a Genova che ha lasciato qua e là il suo personaggio a sorridere dai muri su cui è dipinto. Ha l'aspetto di un fantasma o meglio di un profilattico e la cosa che colpisce di più è il buco che ha al posto del cuore. Malgrado il sorriso che offre all'osservatore, capisci che il mondo lo ha privato di partecipazione, di riconoscimento, di afflato, di coinvolgimento.

È un personaggio anonimo, come il suo autore, ma sta insieme ai graffiti di protesta, neanche tanto violenta, che caratterizzano i quartieri borghesi in cui essi sono spruzzati, il più solenne dei quali dice tutto con una sola parola: NOIA. Ora che Walkman è caduto per mancanza di energia elettrica, quel buco al posto del cuore è la figurazione più adatta per un'impresa bella e impotente.



RINALDO LUCCARDINI



## La mia città

### In via Minetti una buca eterna

Appena asfaltato il manto stradale, sull'onda lunga delle elezioni imminenti, in via don Vincenzo Minetti si è già provveduto a dissegnare di buche l'asfalto appena terminato, sembra per un'incomprensione con Iren. Subito dopo, una vecchia buca mai riempita, ma soltanto livellata, cedeva proprio dove la strada si restringe: intervento celeri, piazzati cavalletti e transenne e, dopo alcuni giorni, il solito rattoppo, che naturalmente avrà vita breve. A tenere desta la suspense di chi segue le vicissitudini di questa

strada, adesso si è aperto un nuovo buco un paio di metri prima e le caratteristiche sono sempre le stesse, sotto il manto stradale c'è il vuoto. Preventiviamo un ennesimo nuovo rattoppo, possibilmente uguale al primo: è un ottimo sistema per difendere e garantire l'occupazione dei lavoratori addetti, anche se non credo sia questo lo scopo.

STEFANO REPETTO E-MAIL

Genova per impedire il trasferimento della Scuola Politecnica al polo tecnologico degli Erzelli. Dopo essersi aggrappati per quasi un decennio a (inconsistenti) problemi di trasporto, questioni legali e amministrative, dettagli insignificanti e cavilli burocratici, ora i docenti (quasi tutti vicini alla pensione) hanno deciso di buttare il discorso sul Piano Urbanistico Comunale (Puc) in discussione al Comune di Genova. Vorrebbero, insomma loro signori, che il Comune limitasse le possibilità di vendita per gli immobili della Scuola Politecnica ad Albaro, in modo da creare un altro problema e altri ostacoli per il trasferimento agli

Erzelli. Questa richiesta mi ricorda molto quando, durante le partite di calcio, alcuni giocatori si sdraiavano a terra fingendo crampi o infarti per fare perdere tempo all'arbitro e far terminare i 90 minuti della partita senza ulteriori azioni di gioco. Spero davvero che il rettore dell'Università Paolo Comanducci, che ha finora dimostrato tanta pazienza e pragmaticità, rispedisca al mittente senza tanti complimenti questa richiesta assurda e, come un buon arbitro di calcio, inviti i giocatori a rialzarsi e a giocare la partita lealmente, senza fare tante patetiche sceneggiate.

STEFANO PETRELLI E-MAIL